



**REPUBBLICA ITALIANA**

**CORTE DEI CONTI**

**LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA**

nella camera di consiglio del 13 ottobre 2025 composta dai magistrati:

|                            |                         |
|----------------------------|-------------------------|
| Dott. Antonio Contu        | Presidente              |
| Dott.ssa Cristina Ragucci  | Primo Referendario      |
| Dott.ssa Elisa Carnieletto | Referendario (relatore) |
| Dott.ssa Tiziana Sorbello  | Referendario            |
| Dott. Raffaele Giannotti   | Referendario            |
| Dott. Davide Nalin         | Referendario            |

**Esame rendiconti 2020, 2021, 2022 e 2023**

**Comune di Siddi**

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 66 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie nn. 7/SEZAUT/2021/INPR, 10/SEZAUT/2022/INPR, 8/SEZAUT/2023/INPR e 8/SEZAUT/2024/INPR, che hanno approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti

locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 e i relativi questionari;

VISTI i decreti n. 25/2024 e n. 9/2025 con il quale è stata assegnata al referendario Elisa Carnieletto l'attività di verifica dei rendiconti 2020/2023 dei Comuni rientranti nelle Province di Oristano e del Sud Sardegna;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022, 2023 del Comune di Siddi, i relativi questionari, le relazioni dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente, nonché i dati immessi nel sistema informativo BDAP;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 6718 del 16 dicembre 2024;

VISTO il riscontro prot. n. 247 del 15 gennaio del Comune di Siddi;

VISTA la nota n. 4219 dell'8 ottobre 2025 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 15/2025, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto;

### **PREMESSO**

La Sezione ha esaminato i rendiconti e le relazioni-questionario dell'organo di revisione del Comune di Siddi inerenti agli esercizi finanziari 2020-2023, nonché l'ulteriore documentazione contabile disponibile in atti e trasmessa dall'Ente su Bdap. Il magistrato istruttore ha svolto specifica attività istruttoria sui principali profili della gestione, chiedendo all'Ente chiarimenti in relazione ai principali fattori di criticità individuati a seguito degli specifici approfondimenti istruttori effettuati, al fine di verificarne la sana gestione finanziaria: presenza di residui vetusti, ridotta capacità di riscossione, accantonamenti, organismi partecipati, stato patrimoniale. L'Ente ha fornito puntuale risposta, allegando dettagliate tabelle. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Siddi, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

## CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO

L'attività avviata dal magistrato istruttore si è concentrata sui saldi principali dei documenti contabili, delineati dall'art. 148-bis del TUEL (equilibrio di bilancio, l'indebitamento, il vincolo di finanza pubblica) e sui principali profili di criticità della gestione finanziaria dell'Ente:

1. *Consistente mole di residui attivi e passivi vetusti*, provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti;
2. *Ridotta capacità di riscossione*, che risulta non elevata nell'ultimo quinquennio in relazione ad alcune voci (fitti attivi e proventi acquedotto);
3. *Mancati accantonamenti*, con particolare riguardo al mancato accantonamento di uno specifico fondo rischi per passività potenziali che emerge dai rendiconti 2022-2023;
4. Rapporti con gli organismi partecipati, con particolare riferimento alla mancanza di *doppia asseverazione* da parte degli organi di controllo;
5. Mancata adozione di iniziative per la *valorizzazione del patrimonio*.

Dal riscontro dell'Ente emerge un tendenziale miglioramento nella gestione dei residui attivi del Titolo I e III. Tuttavia, i dati forniti in sede istruttoria confermano il persistere di criticità in relazione ai Titoli II e IV delle entrate.

Quanto alla capacità di riscossione di IMU e TARI, la risposta fornita dall'Ente, che fornisce dati aggiornati al rendiconto 2024, non consente di superare del tutto le difficoltà riscontrate dall'analisi dei dati 2020-2023. Nel dettaglio, pur a fronte di un miglioramento delle percentuali complessive di recupero, persistono criticità che richiedono di proseguire nell'attuazione di idonee misure organizzative per implementare il sistema di riscossione. A questo proposito, la Corte costituzionale (sentenza n. 120/2021) ha statuito che *"il dovere tributario, riconducibile al valore inderogabile della solidarietà di cui all'art. 2 Cost., è preordinato al finanziamento del sistema dei diritti costituzionali, sociali e civili, i quali richiedono ingenti quantità di risorse per divenire effettivi tramite gli apparati sia della tutela giurisdizionale, sia della pubblica sicurezza. In quest'ottica, un'adeguata funzione di riscossione dei tributi è essenziale condizione di vita per la comunità ed esprime un interesse protetto dall'art. 53 Cost. sullo stesso piano di ogni diritto individuale, anche nella prospettiva dell'eguaglianza sostanziale tra i cittadini di cui all'art. 3, secondo comma, Cost."*. La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, al fine di contenere l'accumulo dei residui attivi, migliorare la sostenibilità dell'avanzo e

garantire una gestione finanziaria più efficace e trasparente, raccomanda all'Ente di potenziare la riscossione dei residui pregressi, valutando l'opportunità di intensificare l'attività di sollecito, comunicazione e controllo per i residui più datati. Si invita ad avviare, ove necessario, misure di recupero tempestive per limitare l'accumulo di crediti vetusti, considerato che la persistente difficoltà di riscossione in conto residui si ripercuote nel doveroso incremento dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente sottrazione di risorse al perseguimento delle finalità istituzionali.

Un altro profilo oggetto di approfondimento istruttorio afferisce al consistente e doveroso accantonamento a FCDE conseguente ai rallentamenti nella fase di riscossione delle entrate tributarie in conto residui. Nei chiarimenti forniti, l'Amministrazione comunale fornisce il dettaglio della quantificazione del FCDE (come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al d.lgs. 118/2011) e del metodo di calcolo utilizzato nel periodo 2020/2022, precisando quanto segue:

*“il FCDE 2024 è stato determinato sulla base della percentuale di mancate riscossioni sui residui attivi conservati intervenute nell'ultimo quadriennio (2021-2024). Sono state individuate le entrate di dubbia e difficile esazione ed è stato utilizzato il grado di analisi rappresentato dalla tipologia/categoria, all'interno delle quali si sono considerati determinati capitoli; è stata poi calcolata la media delle riscossioni in conto residui che si ottiene dal rapporto tra le riscossioni in conto residui intervenute nell'ultimo quadriennio (2021- 2024) rispetto ai residui attivi iniziali di ciascun anno, desunti dal rendiconto. Il calcolo della media è stato effettuato secondo il metodo previsto dall'ordinamento (media semplice dei rapporti annui tra totale incassato e totale dei residui). L'accantonamento al fondo crediti si è ottenuto moltiplicando il complemento al 100% della media al totale dei residui attivi al 31 dicembre 2024 di ciascuno dei capitoli considerati nelle diverse tipologie\categorie”.*

Si raccomanda di verificare costantemente la congruità dell'accantonamento del fondo, dando piena attuazione ai principi che ne regolano la formazione.

Nel riscontro istruttorio l'Amministrazione ha trasmesso motivazioni puntuali circa il mancato accantonamento di uno specifico fondo rischi per passività potenziali e in merito ai rapporti con gli organismi partecipati con particolare riguardo, nello specifico, alla società Abbanoa. Sul punto, si rammenta l'importanza di attuare ogni utile iniziativa volta

a garantire la costante verifica dei crediti e debiti con la società Abbanoa, assumendo senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, al fine di monitorare la concreta ricaduta delle gestioni esternalizzate sul bilancio dell'ente.

Risultano esaustive le deduzioni fornite nel riscontro dell'Ente in merito alle politiche di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, che, dall'analisi dei dati forniti, non risulta di particolare entità. L'Amministrazione ha precisato di aver cercato *"di incrementare progressivamente le entrate proprie, adottando politiche di valorizzazione del proprio patrimonio."* La Sezione, nel prendere atto delle delucidazioni acquisite, richiama sul punto quanto più volte evidenziato circa la necessità di attuare costantemente la migliore gestione del patrimonio attraverso la ricognizione completa degli immobili e l'utilizzo economicamente efficiente delle risorse disponibili (si vedano le deliberazioni di questa Sezione n. 179/2024/PRSE, n. 216/2024/PRSE, n. 200/2024/PRSE, n. 195/2024/PRSE).

#### **P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente e rafforzare l'attività di riscossione, con particolare riferimento a IMU e TARI;
- di verificare la congruità della determinazione del FCDE, dando compiuta attuazione ai principi che ne regolano la formazione;
- il puntuale monitoraggio dei rapporti con le società partecipate, con particolare attenzione all'attività di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie;
- di assicurare la corretta quantificazione degli accantonamenti nel rispetto dei principi contabili;

#### **DISPONE**

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Siddi.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 13 ottobre 2025.

Il Magistrato relatore

Elisa Carnieletto

Il Presidente

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 14 ottobre 2025

Il Funzionario Preposto

Dott.ssa Anna Angioni